



GUIDE TURISTICHE TARANTO

Progettazione e-learning



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Dipartimento di Informatica

Corso di Laurea in

Informatica e Comunicazione Digitale

TECNOLOGIE INFORMATICHE PER LA DIDATTICA

Studenti:

Rizzo Pietro Giovanni

Pernisco Marco

Gravina Antonio

Siragusa Mattia

Matricola:

716877

717478

735584

735880

Docente: Plantamura Paola

Anno accademico: 2022/2023

SOMMARIO

1) Premessa	5
2) Fase di definizione della macro-tipologia didattica	5
2.1) Analisi dell'utenza	5
2.2) Analisi dell'obiettivo	6
2.2.1) Mar Piccolo – Introduzione	6
2.2.2) Mar Piccolo – Storia	7
2.2.3) Chiesa di San Cataldo – Introduzione	7
2.2.4) Chiesa di San Cataldo – Architettura	7
2.2.5) La Settimana Santa – Introduzione	8
2.2.6) La Settimana Santa – Storia	8
2.2.7) Vini & Oli – Introduzione	8
2.2.8) Vini & Oli – Olio evo	9
2.3) Analisi del contenuto	9
2.4) Analisi dell'infrastruttura	9
2.5) Documento di macro-tipologia didattica	10
2.5.1) Tipologia di e-learning	10
2.5.2) Grado di interazione e modalità di e-learning	11
3) Definizione metodologico-didattica	12
3.1) Modelli e architetture	12
3.2) Strategie didattiche	12
3.3) Valutazione degli apprendimenti conseguiti	12
3.4) Documento operativo di micro-progettazione didattica	12
3.4.1) Struttura delle categorie	12
3.4.2) Struttura del corso "Mar Piccolo"	13
3.4.3) Struttura del corso "Chiesa di San Cataldo"	13
3.4.4) Struttura del corso "Vini e oli"	13
3.4.5) Struttura del corso "Settimana Santa"	14
4) Storyboard	14
4.1) Storyboard corso "Mar Piccolo" learning object "Introduzione"	14
4.2) Storyboard corso "Mar piccolo" learning object "Storia"	15
4.-3) Storyboard corso "Chiesa di San Cataldo" learning object "Introduzione"	15
4.4) Storyboard corso "Chiesa di San Cataldo" learning object "Architettura"	16
4.5) Storyboard corso "Settimana Santa" learning object "Introduzione"	16
4.6) Storyboard corso "Settimana Santa" learning object "Storia"	17
4.7) Storyboard corso "Vini & Oli" learning object "Introduzione"	17
4.8) Storyboard corso "Vini & Oli" learning object "Olio Evo"	18

5) Gabbie logiche	19
5.1) Template T1	19
5.2) Template T2	19
5.3) Template T3	19
5.4) Template T4	25
5.5) Template T5	21
5.6) Template T6	21
5.7) Template T7	22
5.8) Template T8	24
5.9) Template T9	24
5.10) Template T10	24
5.11) Template T11	23
5.12) Template T12	24
5.13) Template T13	25
5.14) Template T14	25
5.15) Template T15	26
5.16) Template T16	27
5.17) Template 17	27
5.18) Template T18	27
5.19) Template T19	28
5.20) Template T20	28
5.21) Template T21	29
6) Layout	29
6.1)Struttura pagina – Esempio generico slide	29
6.2)Struttura iSpring – Esempio visualizzazione contenuto esportato	30
6.3) Struttura iSpring – Esempio di quiz	30
7) Navigazione	31

1) Premessa

In questo documento di progettazione saranno spiegate le modalità di progettazione e sviluppo di quattro corsi disponibili sulla piattaforma di e-learning realizzata su commissione del **Comune di Taranto**, sviluppata grazie al servizio Chamilo LMS.

L'obiettivo dei corsi è fornire nozioni utili su determinati argomenti indispensabili per la comprensione della cultura tarantina e come divulgarle attraverso la mansione di guida turistica. A seguito dell'apprendimento delle nozioni somministrate, gli utenti potranno fare tesoro degli argomenti trattati, accrescendo man mano la propria conoscenza sul dominio trattato o, comunque, su un suo sottoinsieme per il quale il discente nutre interesse.

Il committente propone la realizzazione di questi corsi, rivolti ad un'utenza specifica e formata in ambito turistico (data la natura del dominio), al fine di favorire la città di Taranto come meta turistica e di acculturare i visitatori sul territorio tarantino.

I corsi richiesti riguardano i fondamenti e le nozioni relative alle aree del dominio riconosciute dal Comune di Taranto, in particolare verranno implementati quattro corsi, uno per ogni categoria, seppur correlate fra loro:

- **Mar Piccolo**, appartenente alla categoria "Paesaggi Naturali"
 - **Chiesa di San Cataldo**, appartenente alla categoria "Beni architettonici ed artistici"
 - **Vini e oli**, appartenente alla categoria "Tipicità enogastronomiche"
 - **Settimana Santa**, appartenente alla categoria "Eventi culturali e sportivi"
-

2) Fase di definizione della macro-tipologia didattica

La macro-tipologia didattica, ovvero la struttura complessiva del progetto, è caratterizzata dalla scelta della tipologia di e-learning, dall'analisi dell'utenza, del contenuto e dell'obiettivo e dell'infrastruttura.

2.1) Analisi dell'utenza

L'analisi dell'utenza ha come obiettivo l'individuazione delle caratteristiche dell'utenza rappresentata da guide turistiche.

Gli utenti saranno persone con caratteristiche alquanto simili, in quanto l'applicazione presenta dei requisiti ben precisi per l'iscrizione al corso. Questi però saranno accomunati dall'obiettivo di perfezionare le guide turistiche operanti sul territorio.

Di seguito vengono delineate le caratteristiche degli utenti secondo alcuni aspetti:

- **Distanza fisica**: gli utenti aderenti alla piattaforma e frequentanti saranno collocati sul territorio tarantino o, al meglio, su quello pugliese, data la natura locale della piattaforma e del suo obiettivo;
- **Numero**: non essendoci alcun vincolo di sincronia nelle attività tra docenti e studenti

o tra studenti e altri studenti, non è richiesto alcun numero minimo di partecipanti per l'avvio del singolo corso anche se, per ovvi motivi, un maggior numero di discenti può facilmente implicare una più elevata vitalità del corso e della piattaforma più in generale. Per quanto riguarda il numero massimo di partecipanti per il singolo corso, esso dipende dalla richiesta e dalla disponibilità del comune di Taranto: l'ambiente Chamilo consente di avere numeri massimi anche alquanto alti, ovviamente però con costi di gestione molto diversi. Inoltre, considerata la natura dell'obiettivo, ossia la formazione di guide turistiche specializzate, per quanto ce ne sia richiesta sarà necessario ponderare sui numeri dei partecipanti per evitare i costi di mantenere un eventuale surplus, per quando è da considerare una possibile sua applicazione in futuro;

- **Accesso dell'utenza alla tecnologia:** i corsi sono fruibili connettendosi alla rete locale (quindi accessibili anche offline), oppure collegandosi all'apposito URL della piattaforma (in questo caso l'amministratore deve pagare i servizi di hosting). Inoltre, è necessario che i dispositivi abbiano installato Chamilo e che siano previsti degli strumenti hardware basilari per l'input e l'output, ad esempio tastiera/mouse e schermo;
- **Expertise di dominio dell'utente:** è consigliata una conoscenza alquanto buona sul dominio preso in esame, nonostante le sue diramazioni. I corsi forniranno comunque materiale per poter partire dalle basi nell'ottica di avere le capacità di divulgazione a tutto tondo, considerando ogni possibile livello di conoscenza dei turisti con cui la guida poi lavorerà in futuro;
- **Omogeneità/disomogeneità di interesse dei partecipanti:** è necessario che l'utenza abbia non solo i pre requisiti definiti nel documento di progettazione dell'ambiente, ma anche un certo interesse nel dominio del corso. Tuttavia, i partecipanti potrebbero avere conoscenze di base diverse fra di loro.

2.2) Analisi dell'obiettivo

Per l'analisi dell'obiettivo, viene utilizzata la tassonomia di Bloom, che permette la categorizzazione degli obiettivi didattici a livello cognitivo. Questi obiettivi saranno auspicabili per ogni tipologia di utente. Mediante la tassonomia di Bloom si possono formalizzare e definire quelle che sono le fasi dell'apprendimento che, in questo caso, saranno espresse man mano.

2.2.1) Mar Piccolo – Introduzione

A cura di: Antonio Gravina

Tipologia tassonomia	Descrizione
Conoscenza e comprensione	L'obiettivo è introdurre lo studente alle conoscenze base riguardanti Mar Piccolo: la sua collocazione geografica, la conformazione morfologica, le caratteristiche peculiari del paesaggio e alcune delle mete turistiche più conosciute. Lo studente dovrà essere in grado di cogliere il significato delle informazioni in modo da poterle comprenderle al meglio.

2.2.2) Mar Piccolo – Storia

A cura di: Antonio Gravina

Tipologia tassonomia	Descrizione
Conoscenza e comprensione	<p>L'obiettivo è fornire agli studenti le conoscenze riguardanti la storia di Mar Piccolo: l'epoca della Magna Grecia, il Medioevo, fino ai giorni nostri.</p> <p>Lo studente dovrà essere in grado di cogliere il significato delle informazioni in modo da poterle comprenderle al meglio.</p>

2.2.3) Chiesa di San Cataldo – Introduzione

A cura di: Mattia Siragusa

Tipologia tassonomia	Descrizione
Conoscenza e comprensione	<p>L'obiettivo è fornire una presentazione sulla chiesa di San Cataldo. Saranno erogati un riassunto della storia della chiesa, una veduta di base sull'architettura e sia della facciata sia della parte interna, ed infine esporre il suo ruolo cardine nell'ambiente socio-culturale tarantino.</p> <p>Lo studente dovrà essere in grado di cogliere il significato delle informazioni in modo da poterle comprenderle al meglio.</p>

2.2.4) Chiesa di San Cataldo – Architettura

A cura di: Mattia Siragusa

Tipologia tassonomia	Descrizione
Conoscenza e comprensione	<p>L'obiettivo è presentare alle future guide turistiche le caratteristiche architettoniche ed artistiche della chiesa e delle sue sale, dall'architettura in se a tele, affreschi e bassorilievi.</p> <p>Lo studente dovrà essere in grado di cogliere il significato delle informazioni in modo da poterle comprenderle al meglio.</p>

2.2.5) La Settimana Santa – Introduzione

A cura di: Marco Pernisco

Tipologia tassonomia	Descrizione
Conoscenza e comprensione	<p>L'obiettivo è introdurre lo studente alle conoscenze base riguardanti La Settimana Santa, la sua celebrazione e il perché venga celebrata.</p> <p>Lo studente dovrà essere in grado di cogliere il significato delle informazioni in modo da poterle comprenderle al meglio.</p>

2.2.6) La Settimana Santa – Storia

A cura di: Marco Pernisco

Tipologia tassonomia	Descrizione
Conoscenza e comprensione	<p>L'obiettivo è fornire agli studenti le conoscenze riguardanti la storia della Settimana Santa, dalla sua nascita, a partire dal 1703, fino ad arrivare ai giorni nostri.</p> <p>Lo studente dovrà essere in grado di cogliere il significato delle informazioni in modo da poterle comprenderle al meglio.</p>

2.2.7) Vini & Oli – Introduzione

A cura di: Rizzo Pietro Giovanni

Tipologia tassonomia	Descrizione
Conoscenza e comprensione	<p>L'obiettivo è fornire allo studente le conoscenze base riguardanti i vini e gli oli. In questo learning object verrà inculcata allo studente una breve descrizione dell'argomento, cioè una panoramica generale su Vini e Oli, sulla loro derivazione e sul loro impatto al miglioramento della cultura tarantina.</p> <p>Lo studente dovrà essere in grado di cogliere il significato delle informazioni in modo da poterle comprenderle al meglio.</p>

2.2.8) Vini & Oli – Olio evo

A cura di: Rizzo Pietro Giovanni

Tipologia tassonomia	Descrizione
Conoscenza e comprensione	L'obiettivo è fornire agli studenti le conoscenze riguardanti l'olio evo (extravergine d'oliva) in merito alla sua produzione, estrazione, raffinazione, conservazione e degustazione. Lo studente dovrà essere in grado di cogliere il significato delle informazioni in modo da poterle comprenderle al meglio.

2.3) Analisi del contenuto

I contenuti dei corsi sono suddivisi in un numero variabile di learning object a seconda della mole di nozioni che devono essere apprese per lo specifico corso (mediamente saranno presenti due learning object per ogni corso), ognuno dei quali si riferisce ad una precisa porzione autoconsistente delle nozioni fondamentali che una buona guida turistica dovrebbe sempre conoscere.

La sequenza con cui vengono presentati i learning object permetterà allo studente di avere le nozioni necessarie e propedeutiche a comprendere gli argomenti successivi.

Il contenuto sarà:

- **Chiuso**, in quanto presenta caratteristiche ben definite, non ampliabili/aggiornabili;
- **Stabile**, perché non subirà modifiche nel tempo (perlomeno nel breve termine).

Contenuto	Aperto/Chiuso	Stabile/Instabile	Formato
Mar Piccolo	Chiuso	Stabile	Immagini, testo e link ipertestuali
Chiesa di San Cataldo	Chiuso	Stabile	Immagini, testo e link ipertestuali
Settimana Santa	Chiuso	Stabile	Immagini e testo
Vini e oli	Chiuso	Stabile	Immagini, testo e link ipertestuali

2.4) Analisi dell'infrastruttura

La valutazione degli aspetti tecnologici e delle risorse umane disponibili rientrano nell'analisi dell'infrastruttura.

Le risorse tecnologiche prese in considerazione sono le **Tecnologie per la gestione amministrativa**

dei corsi (LMS – Learning Management System): si utilizzerà la piattaforma Chamilo, che permette la gestione amministrativa del sistema, ma anche la gestione dei contenuti. Chamilo permette la personalizzazione dei corsi, la pubblicazione di materiale e di test che i corsisti devono eseguire e passare per poter conseguire le varie certificazioni. I corsisti potranno anche utilizzare forum di discussione, chat. A discrezione del docente, potranno caricare anche materiale audio per esporre concetti difficilmente esprimibili tramite solo testo. I materiali caricati sulla piattaforma potranno essere scaricati oppure aperti e visualizzati direttamente all'interno di un browser interno.

2.5) Documento di macro-tipologia didattica

2.5.1) Tipologia di e-learning

La tipologia di e-learning principalmente adottata per la creazione dei contenuti è definita come **“Content & Support”** e fa riferimento alla prima classificazione di Mason, risalente al 1998. Viene altresì considerata la creazione dei contenuti mediante la seconda classificazione di Mason (2002), definita come **“Web based training”**. I contenuti adottano una terminologia semi-tecnica, cosa abbastanza comune nell'e-learning. Essendo quest'ultimo un oggetto non definito, sono state inserite caratteristiche dell'e-learning informale come la partecipazione attiva, l'incentivazione alle attività pratiche e la predisposizione di diverse modalità di interazione tra i membri. Per la strategia di comunicazione sono inseriti forum e chat. Per quanto riguarda la tassonomia dei processi applicativi, viene utilizzata la quella di Bloom.

CONTENT&SUPPORT	
Si focalizza	Sul contenuto
Si basa	Sull'erogazione
Orientato all'apprendimento	Individuale
Interazione col tutor	Minima
Collaborazione tra pari	Nessuna

WEB BASED TRAINING	
Si focalizza	Sul contenuto
Si basa	Sull'erogazione
Orientato all'apprendimento	Individuale
Interazione col tutor	Minima
Collaborazione tra pari	Nessuna

2.5.2) Grado di interazione e modalità di e-learning

Il grado di interazione è **esclusivamente a distanza** poiché il corso e-learning propone concetti ed attività che possono essere appresi e svolti in totale autonomia e senza trovarsi necessariamente in una struttura di formazione dedicata. L'attività di apprendimento avviene in modalità asincrona. Il corsista, dunque, utilizza la piattaforma per qualunque tipo di attività connessa all'apprendimento nel dominio trattato, in particolare per la consultazione del materiale didattico, per lo svolgimento di quiz ed esercitazioni, eventualmente per contattare il docente del proprio corso o avviare un thread sul forum globale o anche specifico del corso.

- **Tecnologie utilizzate per il materiale del corso:**
 - per la produzione dei contenuti si utilizza PowerPoint con l'ausilio di iSpring per produrre i LO (Learning Object) sottoforma di pacchetti SCORM;
 - per il supporto per la gestione del processo si utilizzano tecnologie messe a disposizione dalla piattaforma Chamilo.

3) Definizione metodologico-didattica

Per il corso è prevista l'erogazione dei contenuti mediante learning object autoconsistenti, ognuno dei quali contiene elementi testuali e multimediali riferito a ciò che offre la cultura tarantina. Subito dopo la somministrazione di tutti i learning object di un corso, l'utente è invitato a procedere con la fase di valutazione, la quale, se conclusa positivamente, permette il rilascio della certificazione specifica. In caso di valutazione negativa sarà necessario riesaminare i concetti teorici e svolgere nuovamente il test sino al raggiungimento di una valutazione positiva. Tale strategia, anche se forza l'utente a fare qualcosa di potenzialmente non apprezzato, garantisce che ci siano comprensione e metabolizzazione degli argomenti trattati.

3.1) Modelli e architetture

Rispetto alle esigenze formative necessarie per tale corso, i modelli e le architetture didattiche più efficaci ed efficienti risultano essere testi, immagini ed eventualmente video per agevolare la comprensione delle varie unità; ovviamente gli elementi appena indicati possono essere sostituiti o integrati da quelli di altre tipologie in funzione dello specifico corso.

3.2) Strategie didattiche

La strategia didattica adottata consiste nel suddividere lo specifico corso preso in esame in più learning object. Ogni learning object è un file powerpoint, quindi formato da slide con i contenuti formativi che espongono lo specifico argomento.

Nelle sezioni introduttive verrà elargita allo studente una breve descrizione dell'argomento, definendo anche la struttura e gli obiettivi dei corsi. In questo modo, l'utente avrà un'idea di base sui contenuti che dovranno essere appresi.

La presenza di **contenuti multimediali** come le immagini favorisce un certo livello di attenzione da parte dello studente.

I contenuti relativi a qualunque macro-argomento saranno trattati in maniera esemplificativa e chiara, in modo tale da non dover tornare indietro una volta metabolizzati i concetti, e nel soddisfare gli obiettivi formativi prefissati.

3.3) Valutazione degli apprendimenti conseguiti

Al termine di ogni learning object, ad eccezione di quello introduttivo, sarà proposto all'utente un quiz che verificherà il regolare apprendimento dei contenuti erogati.

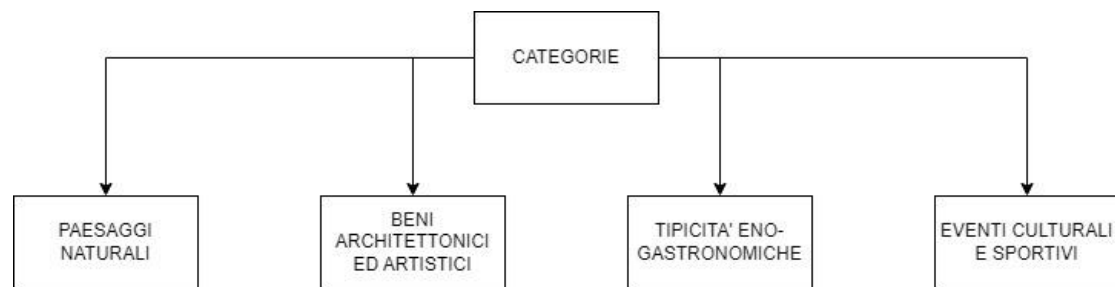
I quesiti presenti nel quiz potranno avere diversi formati. Tra questi, quello che verrà utilizzato sarà il formato a scelta multipla (una domanda per la quale bisogna scegliere una sola opzione tra le risposte elencate);

Per conseguire con successo un test occorre un punteggio minimo pari al 80% del massimo ottenibile. Un feedback comunicherà allo studente se le risposte date sono corrette o errate. In quest'ultimo caso, sarà possibile visualizzare la risposta corretta. Inoltre, verrà data la possibilità di ripetere i quiz illimitatamente. I quiz andranno a ricoprire tutti i concetti trattati nei rispettivi learning object.

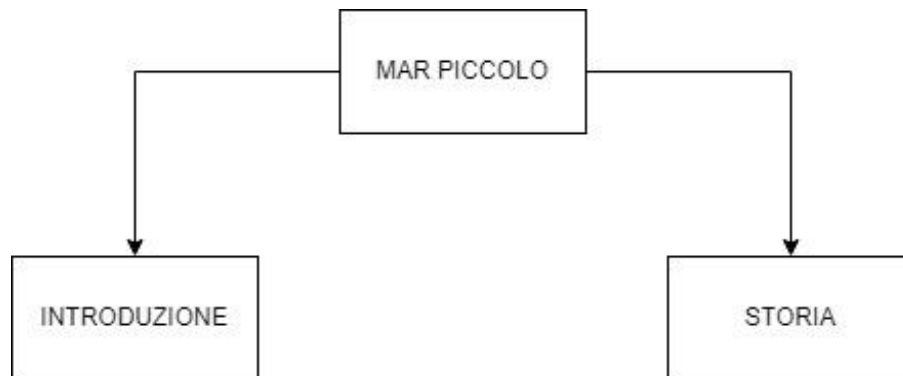
3.4) Documento operativo di micro-progettazione didattica

3.4.1) Struttura delle categorie

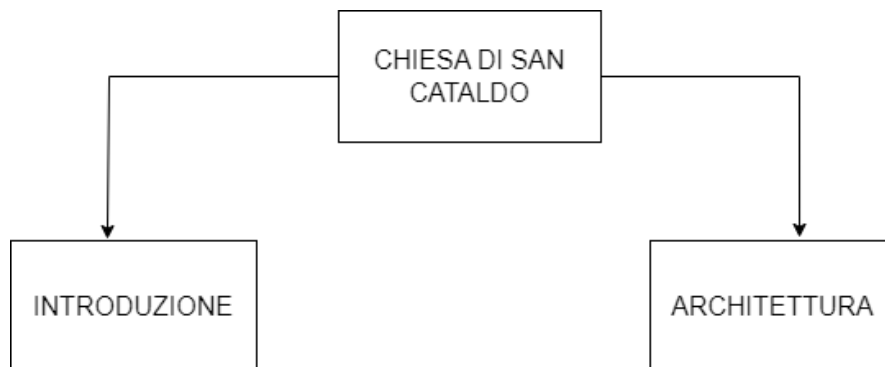
In questa sezione, verrà rappresentata una parte del dominio globale per poi scendere in quello specifico della singola categoria.



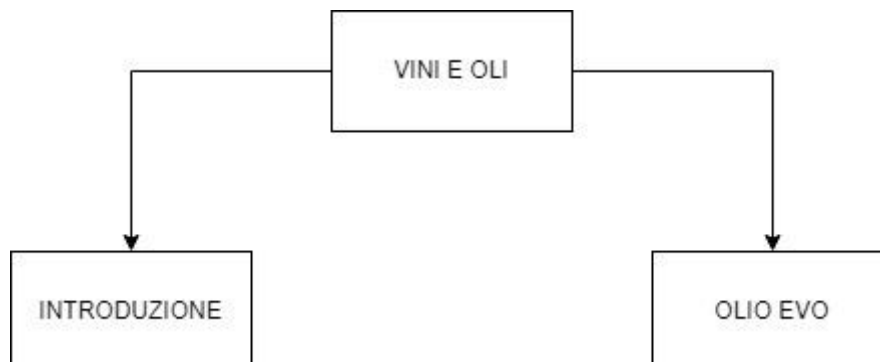
3.4.2) Struttura del corso “Mar Piccolo”



3.4.3) Struttura del corso “Chiesa di San Cataldo”



3.4.4) Struttura del corso “Vini e oli”



3.4.5) Struttura del corso “Settimana Santa”



4) Storyboard

4.1) Storyboard corso “Mar Piccolo” learning object “Introduzione”

a cura di: **Gravina Antonio**.

Numero di pagine	13
Descrizione	Pagina 1: introduzione Pagine 2-3-4: caratteristiche morfologiche Pagine 5-6-7-8-9-10: biodiversità Pagine 11-12: altre attività Pagina 13: fine
Template	Pagina 1: T3 Pagina 2: T4 Pagine 3-4-10: T5 Pagine 5-6: T6 Pagine 7-8-9: T7 Pagine 11-12: T8 Pagina 13: T9
Testo	Mar_Piccolo_1.pptx
Immagini	17
Link	10

4.2) Storyboard corso “Mar piccolo” learning object “Storia”

a cura di: **Gravina Antonio**.

Numero di pagine	13
Descrizione	Pagina 1: introduzione Pagine 2-3: Mar Piccolo nell’antichità Pagina 4: Medioevo Pagina 5: Principato di Taranto Pagine 6-7-8-9: inquinamento Pagine 10-11: biodiversità al giorno d’oggi Pagina 12: futuro Pagina 13: fine
Template	Pagina 1: T3 Pagina 2: T4 Pagine 3-4-10: T5 Pagine 5-6: T6 Pagine 7-8-9-12: T7 Pagina 11- T8 Pagina 13: T9
Testo	Mar_Piccolo_2.pptx
Immagini	15
Link	6

4.-3) Storyboard corso “Chiesa di San Cataldo” learning object “Introduzione”

a cura di: **Siragusa Mattia**.

Numero di pagine	16
Descrizione	Il contenuto riguarda cenni alla storia e alle caratteristiche della chiesa di San Cataldo: Pagina 3-4-5-6: Cenni storici Pagina 7: Linea del tempo Pagina 8-9-10-11: Vita di San Cataldo Pagina 12-13-14-15: Importanza Socio-Culturale
Template	Pagina 1, 2, 3, 8, 12: T10 Pagina 4,9: T4 Pagina 10, 13: T1 Pagina 5 : T12 Pagina 6, 11, 14 :T6 Pagina 16 :T14

Testo	San_Cataldo_Introduzione.pptx
Immagini	6
Link	3

4.4) Storyboard corso “Chiesa di San Cataldo” learning object “Architettura”

a cura di: **Siragusa Mattia.**

Numero di pagine	17
Descrizione	Il contenuto riguarda l’architettura e i vari elementi artistici presenti nella chiesa. Pagina 3: Nel complesso Pagina 4-5: L’esterno Pagina 6-7-8-9-10: L’interno Pagina 11-12-13: Le sale Pagina 14-15: La cripta Pagina 16: Test
Template	Pagina 1: T10 Pagina 4 , 12: T1 Pagina 3, 6, 7, 11, 14: T3 Pagina 9, 10: T5 Pagina 8,13: T11 Pagin 5: T12
Testo	San_Cataldo_Architettura.pptx
Immagini	11
Link	6

4.5) Storyboard corso “Settimana Santa” learning object “Introduzione”

a cura di: **Marco Pernisco.**

Numero di pagine	16
Descrizione	Il Contenuto riguarda una introduzione alla Settimana Santa, la sua celebrazione e il perché venga celebrata. Pagina 1: Introduzione; Pagina 2-10: Storia del perché viene celebrata; Pagina 11: Accenno alla storia; Pagina 12:Quando si svolge; Pagina 13:I Perdoni; Pagina 14-15:Le Confraternite; Pagina 16:La Processione.

Template	Pagina 1,3,8,12,14,16: T6; Pagina 2,6,10,11,13,15: T5; Pagina 4,5,9: T1; Pagina 7: T13.
Testo	Introduzione-Settimana Santa.pptx
Immagini	13

4.6) Storyboard corso “Settimana Santa” learning object “Storia”

a cura di: **Marco Pernisco.**

Numero di pagine	8
Descrizione	Il Contenuto riguarda la storia della Settimana Santa, dalla sua nascita, a partire dal 1703, fino ad arrivare ai giorni nostri. In seguito la nascita delle confraternite e dei perdoni. Pagina 1-2: La Storia; Pagina 3-4: La nascita delle due Confraternite; Pagina 5-8: La Storia dei Perdoni; Pagina 9: Test.
Template	Pagina 1,5: T13 Pagina 4,6,8: T15 Pagina 2,3: T5 Pagina 7:T16
Testo	Storia-Settimana Santa.pptx
Immagini	8

4.7) Storyboard corso “Vini & Oli” learning object “Introduzione”

a cura di: **Rizzo Pietro Giovanni.**

Lezione	Introduzione
Numero di pagine	7
Descrizione	Da pagina 2 a pagina 3: Il contenuto espone una panoramica generale sugli Oli e una loro classificazione Da pagina 4 a pagina 5: Il contenuto espone una panoramica generale sui Vini e una loro classificazione Pagina 6: Il contenuto tratta l’impatto di vini e oli nella

	cultura tarantina
Template	T20 Pagina 2; Pagina 4 T19 Pagina 3; Pagina 5 T21 Pagina 6
Testo	Vini&Oli_Introduzione.pptx
Immagini	6
Link	10

4.8) Storyboard corso “Vini & Oli” learning object “Olio Evo”

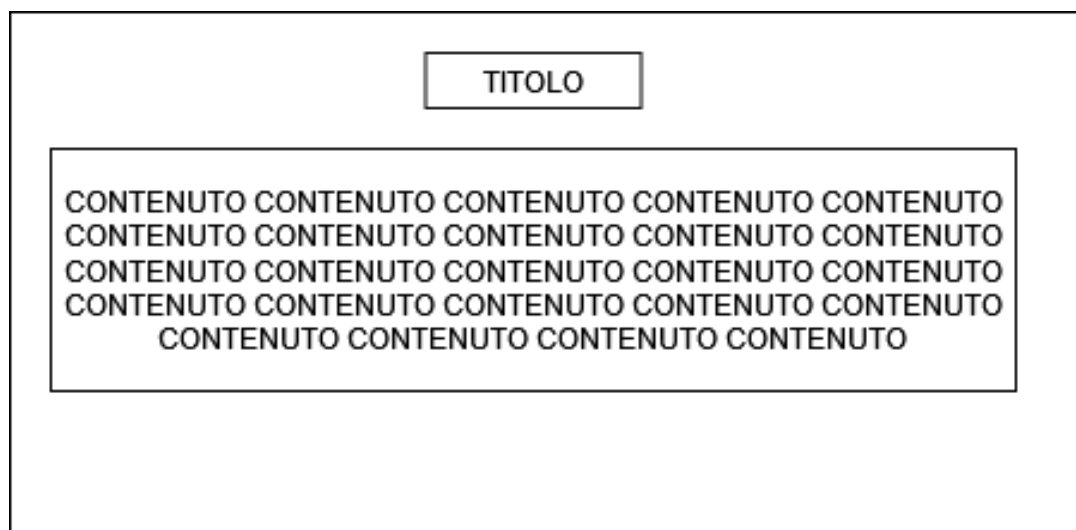
a cura di: **Rizzo Pietro Giovanni**.

Lezione	Olio Evo
Numero di pagine	15
Descrizione	<p>Pagina 2: Il contenuto tratta la composizione chimica dell’olio Evo</p> <p>Da pagina 3 a pagina 4: Il contenuto tratta la produzione dell’Olio Evo, ponendo enfasi sui fattori naturali e antropologici</p> <p>Da pagina 5 a pagina 7: Il contenuto tratta la tecnologia di estrazione dell’Olio Evo, ponendo enfasi sugli impianti</p> <p>Da pagina 8 a pagina 10: Il contenuto espone i metodi di conservazione dell’Olio Evo e le sue proprietà salutistiche</p> <p>Pagina 11: Il contenuto tratta la raffinazione dell’Olio Evo</p> <p>Da Pagina 12 a Pagina 14: Il contenuto tratta la degustazione dell’Olio Evo e i suoi possibili abbinamenti col cibo</p>
Template	T1 Pagina 2; Pagina 4; Pagina 11; Pagina 14 T2 Pagina 10; Pagina 13 T17 Pagina 3; Pagina 5; Pagina 9; Pagina 12 T18 Pagina 6; Pagina 7 T19 Pagina 8
Testo	Vini&Oli_OlioEvo.pptx
Immagini	7
Link	6

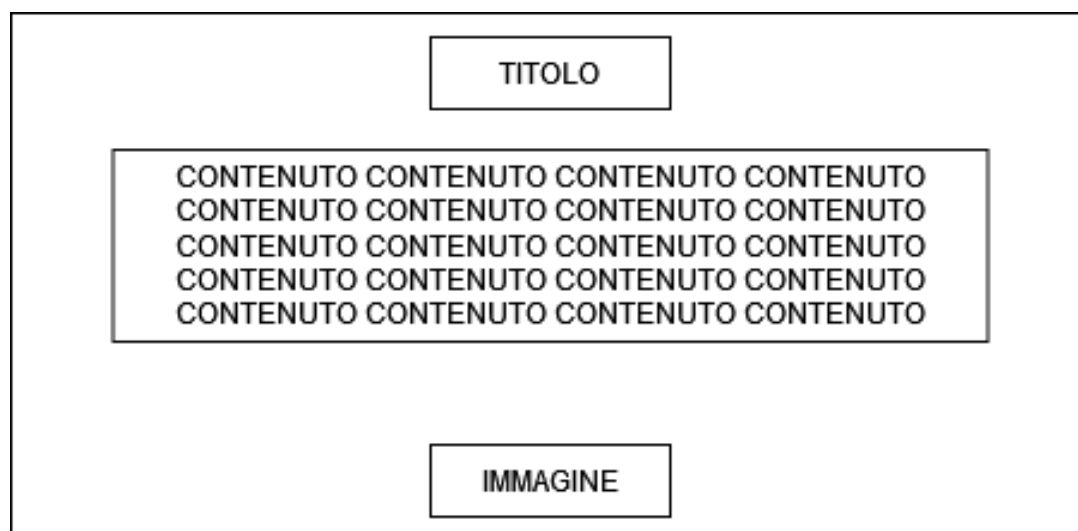
5) Gabbie logiche

Di seguito sono indicati tutti i template utilizzati per i learning object.

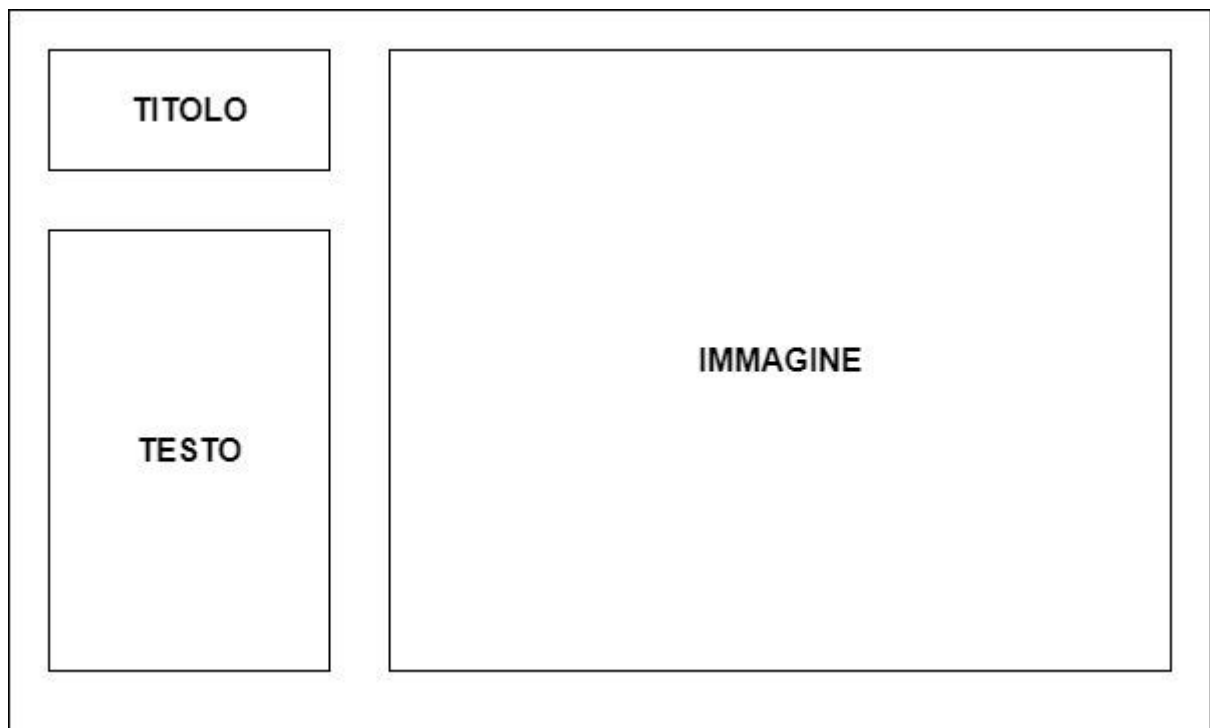
5.1) Template T1



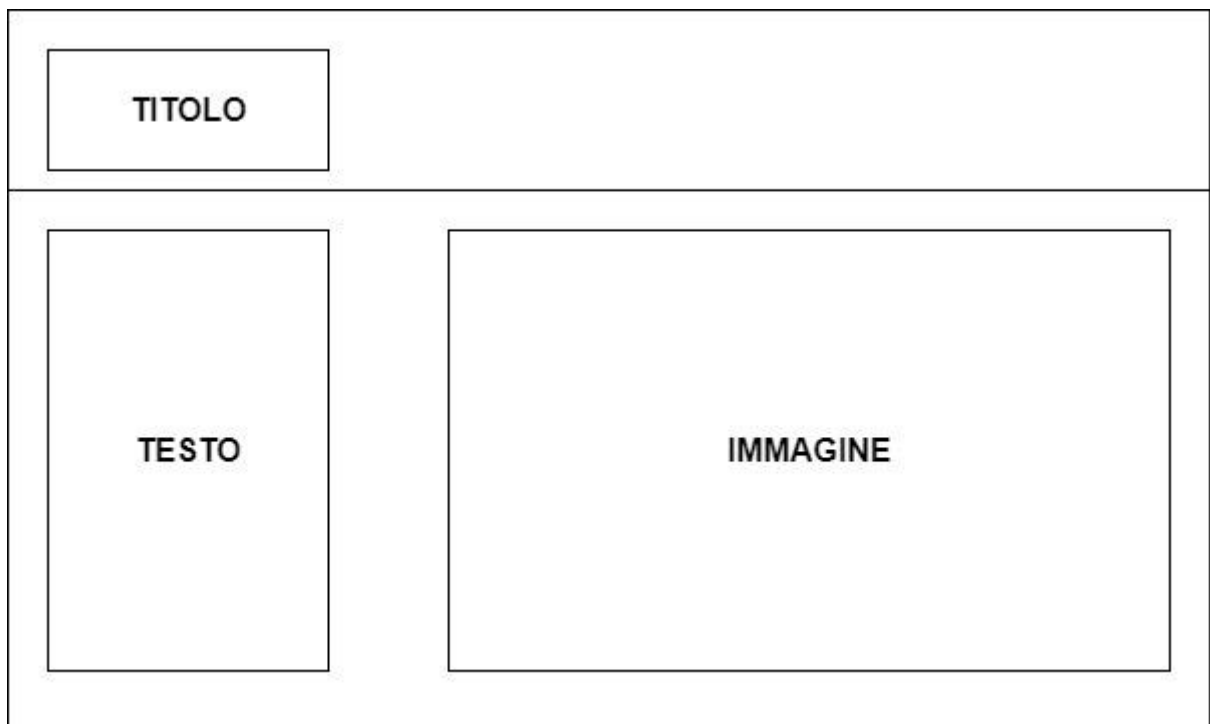
5.2) Template T2



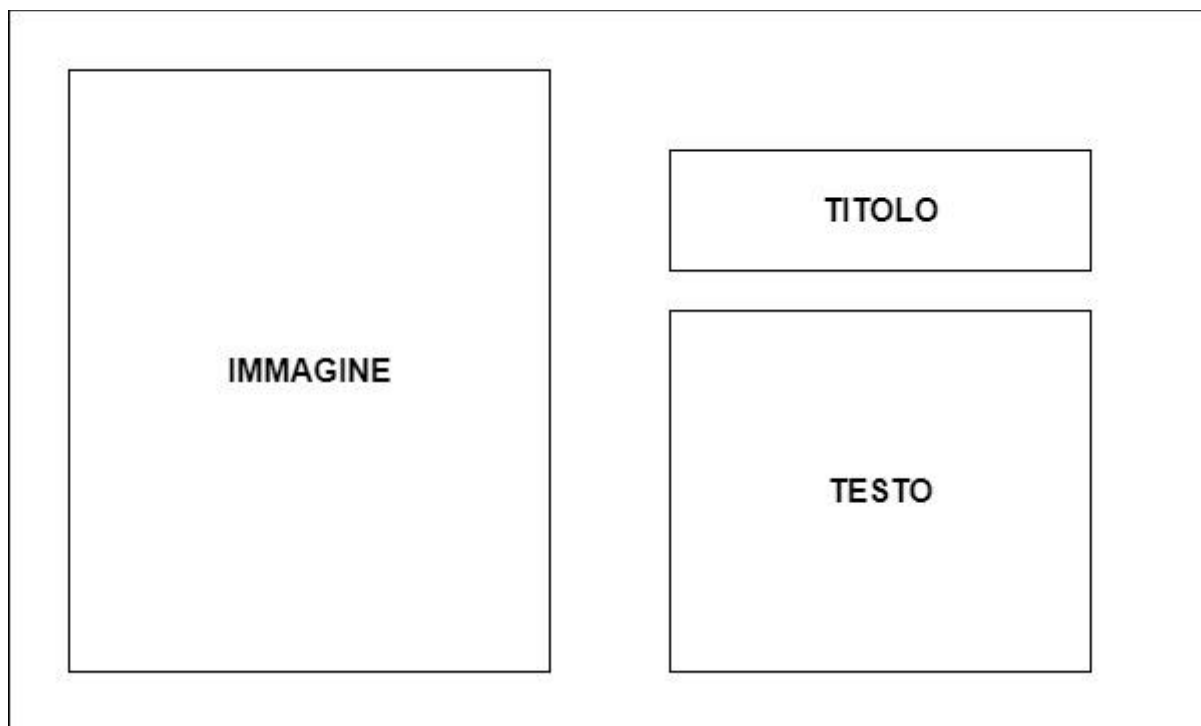
5.3) Template T3



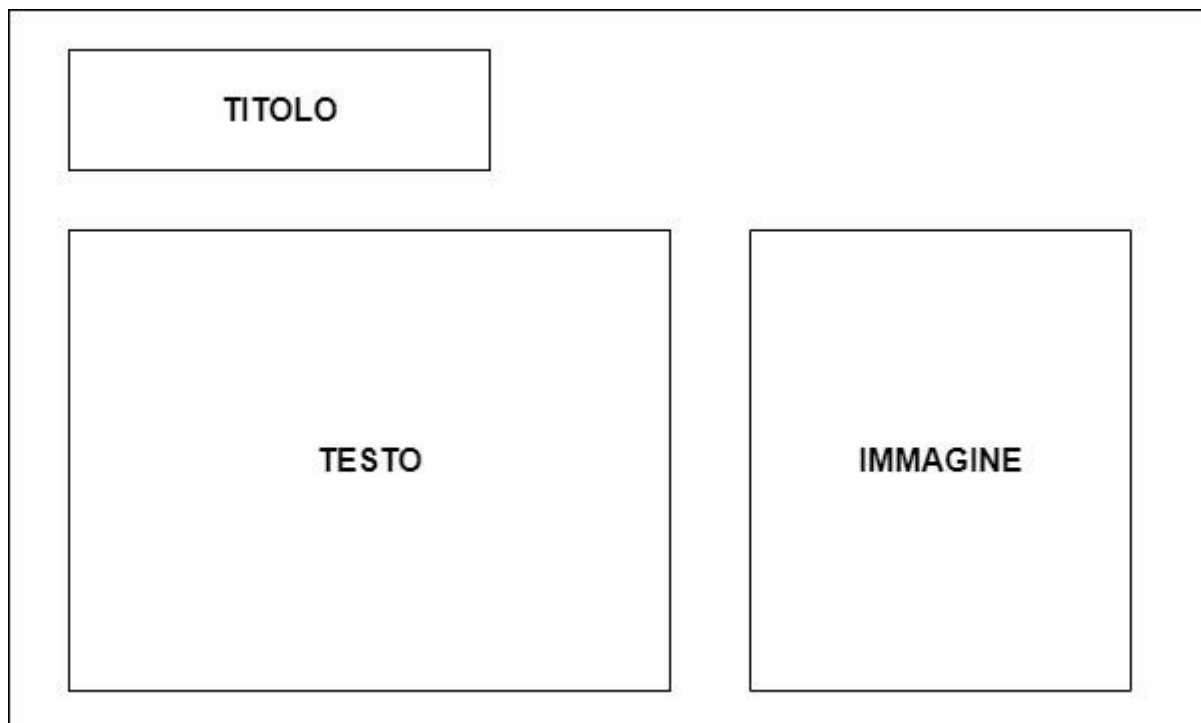
5.4) Template T4



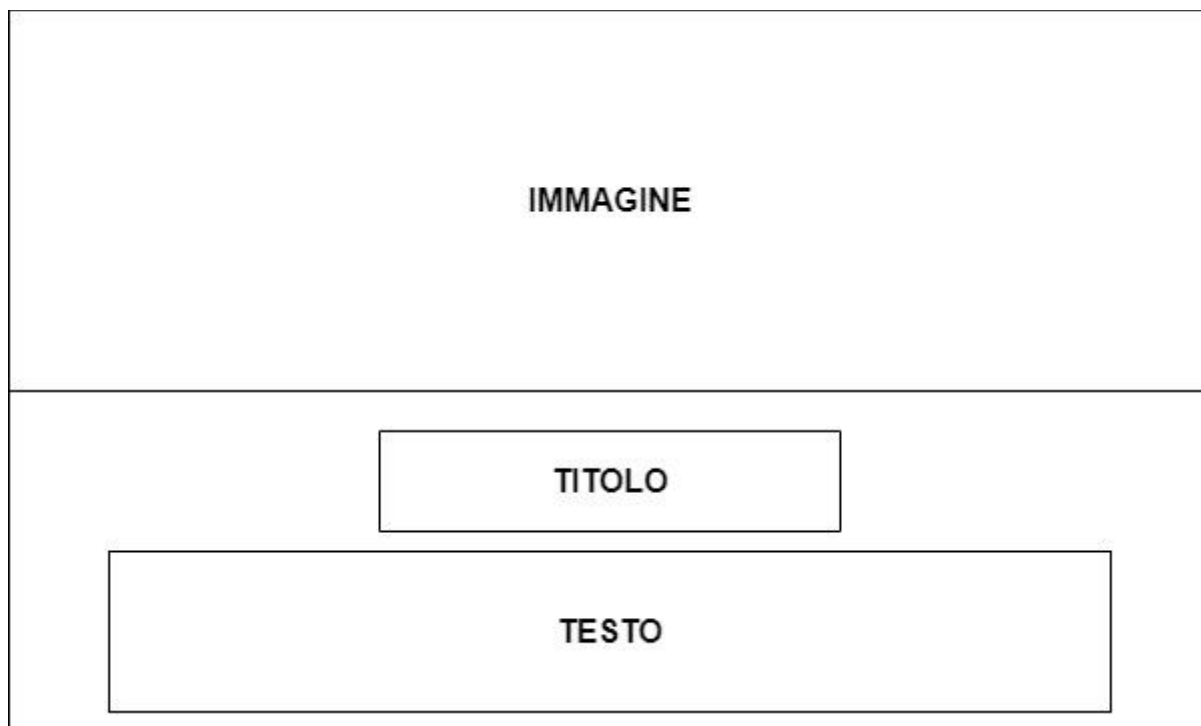
5.5) Template T5



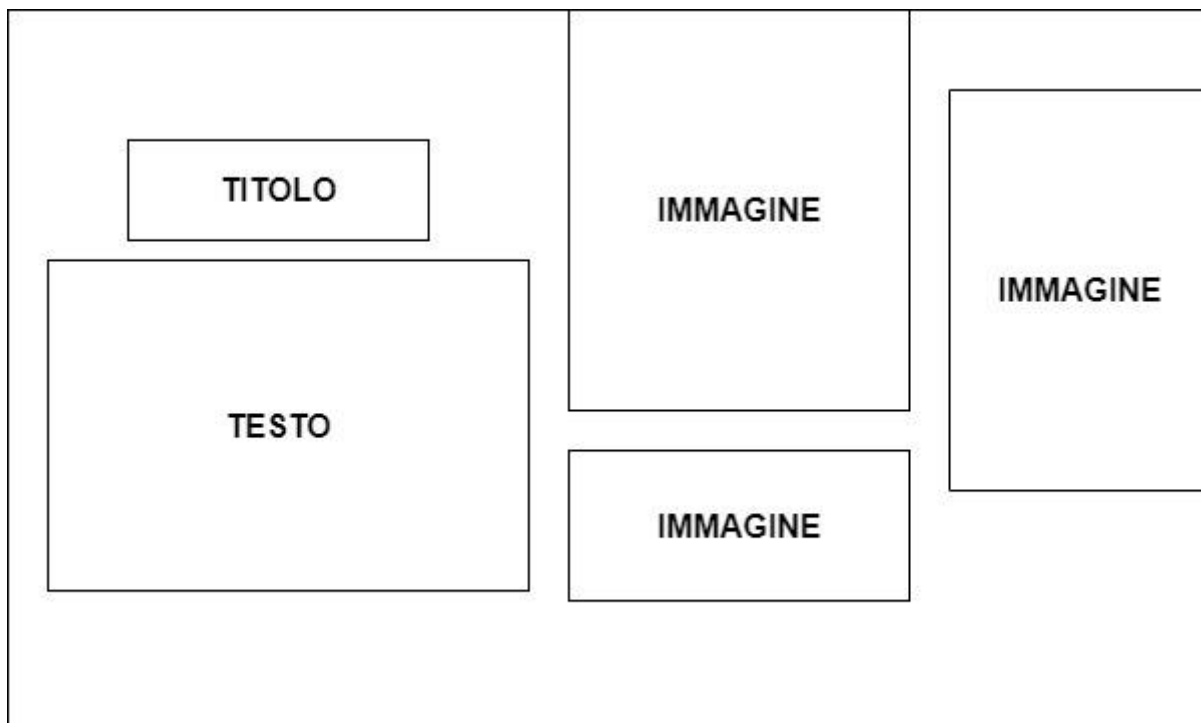
5.6) Template T6



5.7) Template T7



5.8) Template T8



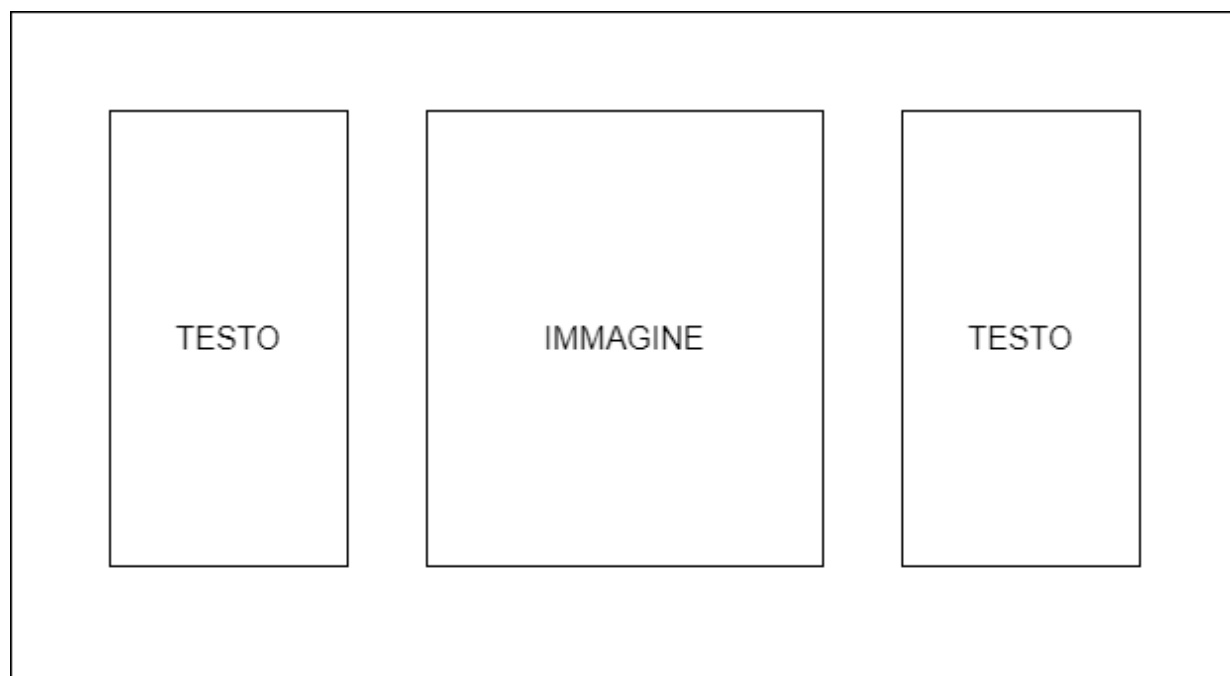
5.9) Template T9



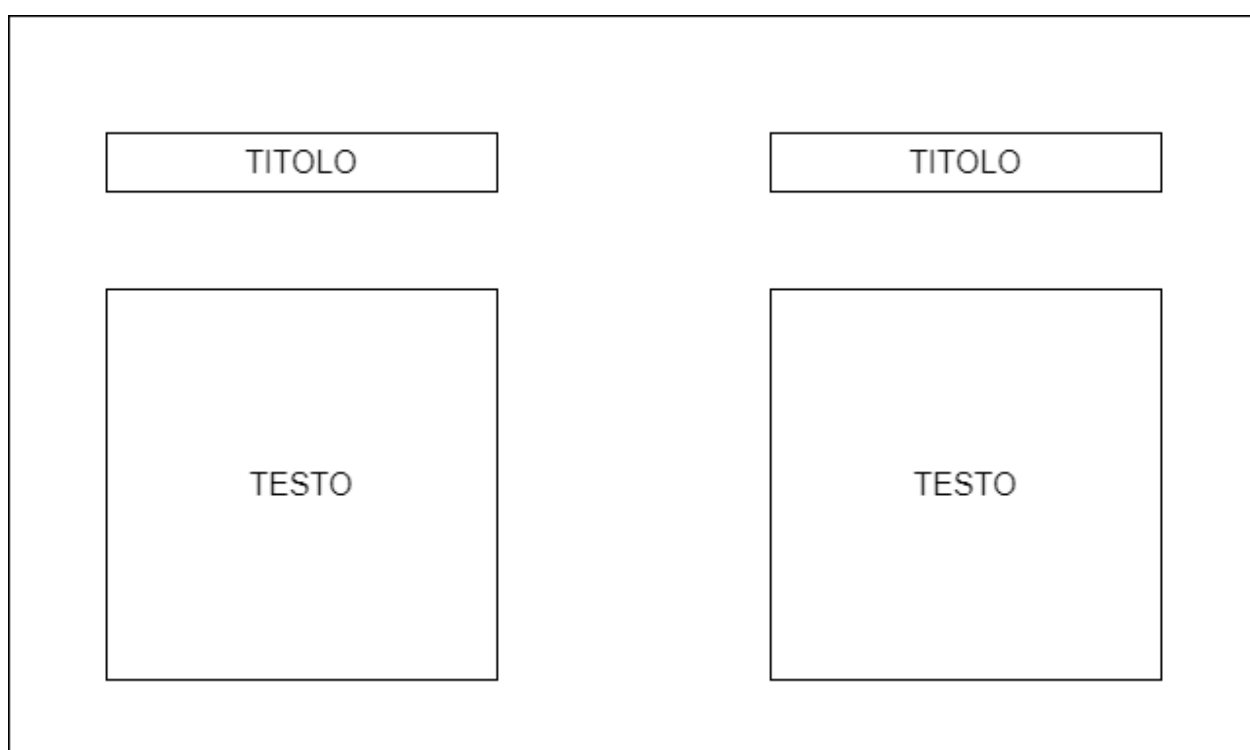
5.10) Template T10



5.11) Template T11



5.12) Template T12



5.13) Template T13

TITOLO	TESTO
IMMAGINE	

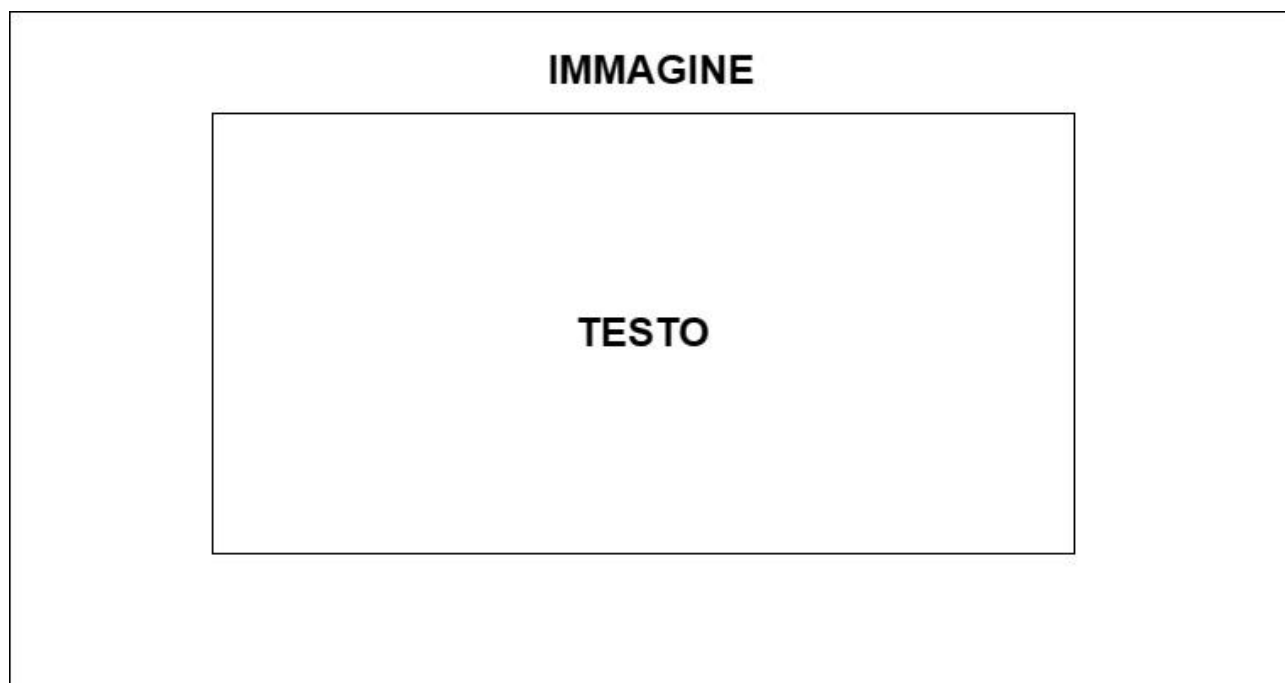
5.14) Template T14

TITOLO
IMMAGINE
TESTO

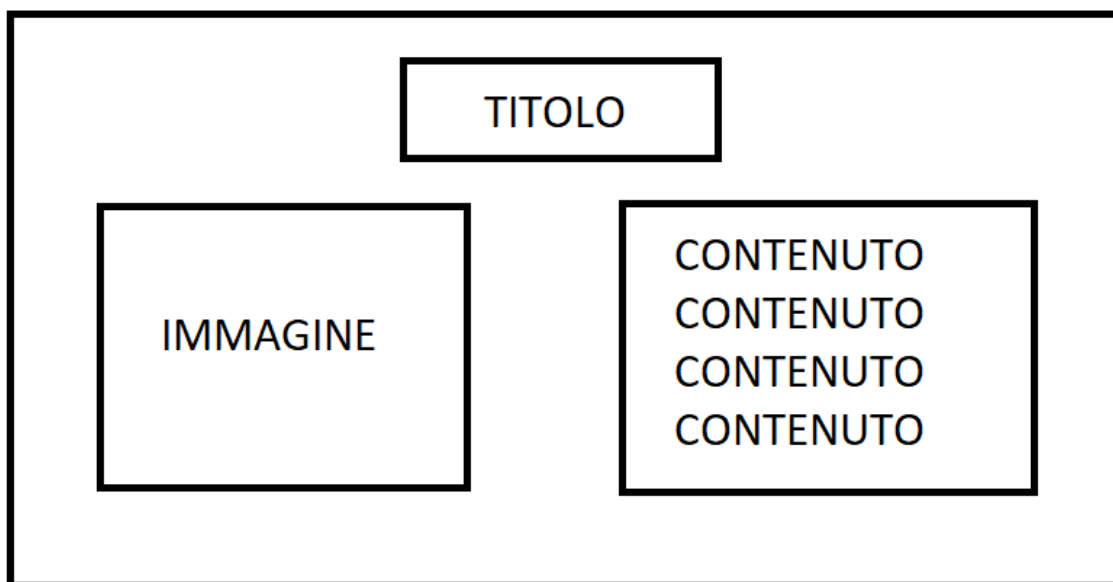
5.15) Template T15



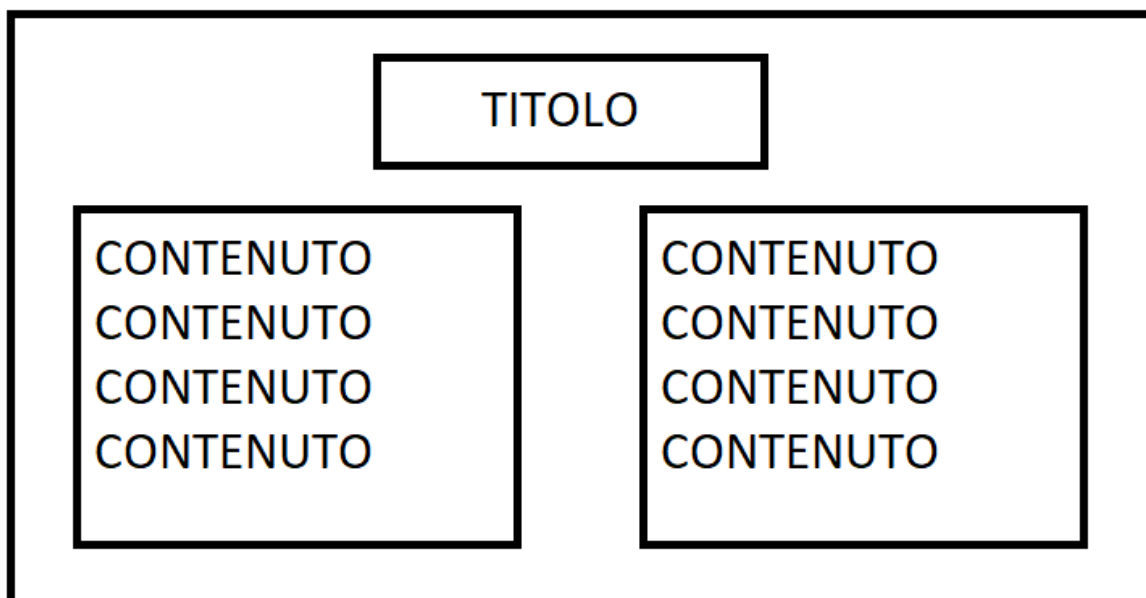
5.16) Template T16



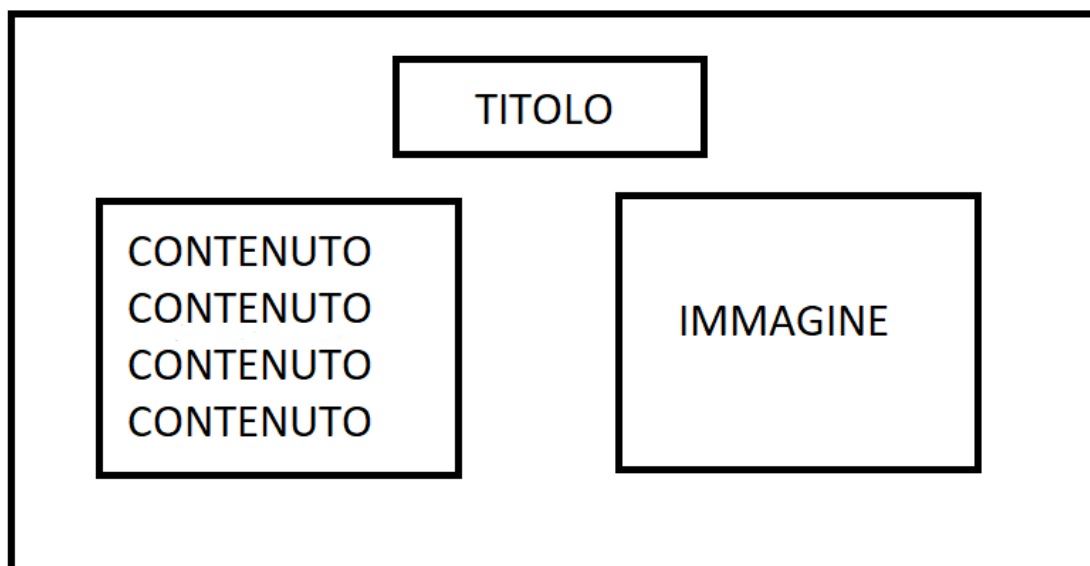
5.17) Template 17



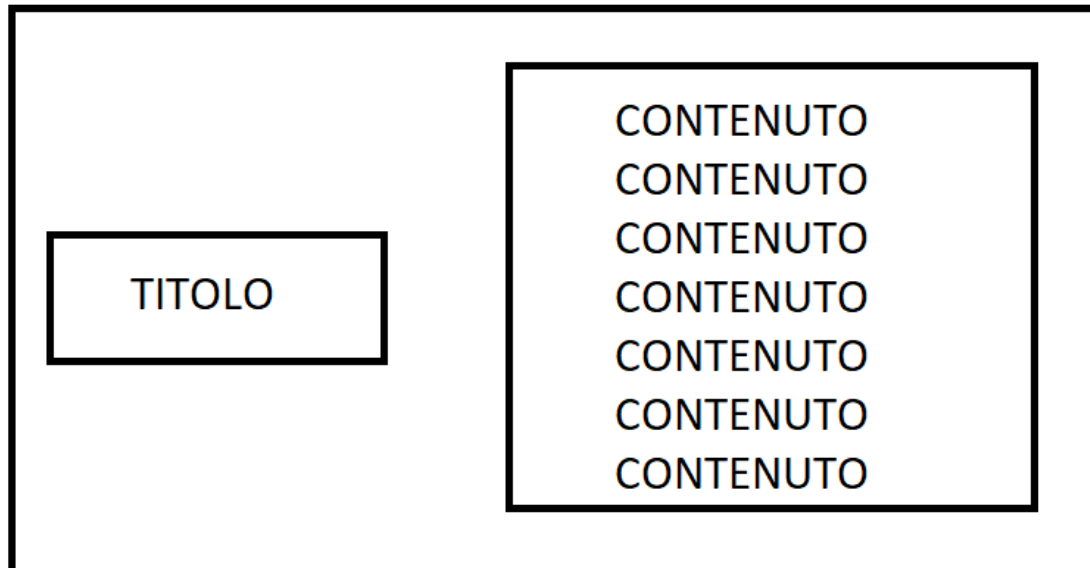
5.18) Template T18



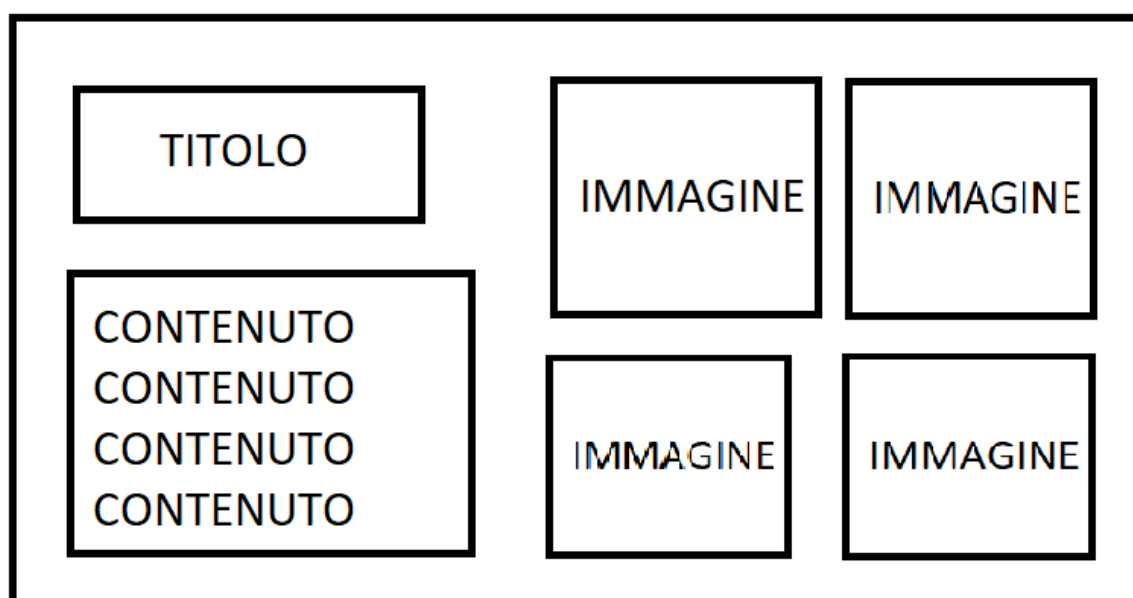
5.19) Template T19



5.20) Template T20



5.21) Template T21



6) Layout

6.1) Struttura pagina – Esempio generico slide



6.2) Struttura iSpring – Esempio visualizzazione contenuto esportato



6.3) Struttura iSpring – Esempio di quiz

NUMERO DOMANDA	PUNTEGGIO
QUESITO	
RISPOSTE	
<input type="button" value="INVIA"/>	

7) Navigazione

Il problema della navigazione si pone su diversi piani, sia a livello di strutturazione e organizzazione generale dei contenuti erogati, che a livello delle singole pagine di ogni unità. I vari corsi sono stati strutturati in maniera tale da consentire al discente di essere l'artefice del proprio percorso di navigazione all'interno del materiale. In questo modo, la struttura dei corsi può essere navigata sia in due modi diversi:

- **Lineare:** i learning objects sono disposti in modo tale da seguire un ordine logico;
- **Ramificato o dinamico:** l'utente può comunque muoversi liberamente all'interno del corso per riprendere o soffermarsi su alcuni concetti legati alla fase di apprendimento.

Per ovvie ragioni di sequenzialità dei contenuti è maggiormente indicata una navigazione lineare, tale da esporre i contenuti nello stesso modo in cui sono stati concepiti e soprattutto nel modo per cui la gerarchia dei prerequisiti è certamente rispettata. La navigazione ramificata è presente per favorire la personalizzazione nell'interazione e l'eventuale ricerca di singole informazioni all'interno di un learning object. Ma se tale navigazione viene effettuata, si può dar luogo ad una rottura della gerarchia sopra citata con la conseguente perdita di tempo dovuta alla necessità di tornare indietro sino al reperimento dell'informazione necessaria che però non è stata acquisita.

Un altro problema affrontato è l'**over-thinking** (sovraccarico delle informazioni). Per attenuare questa criticità, è stato necessario effettuare una selezione accurata delle informazioni su cui focalizzarsi. Si è data maggiore importanza a definizioni accompagnate da alcuni esempi, espressi tramite le immagini, per poter mostrare la teoria nell'ambito pratico.

Alla fine di ogni learning object, ogni utente potrà valutare le proprie conoscenze attraverso un quiz che gli fornirà subito il risultato e, quindi, gli permetterà di ritentare in caso di esito negativo.

I corsi sono strutturati così come segue:

- **Mar Piccolo**
 - **Modulo 1**
 - *Introduzione*
 - **Modulo 2**
 - *Storia*
 - Verifica degli obiettivi di apprendimento
- **Chiesa di San Cataldo**
 - **Modulo 1**
 - *Introduzione*
 - **Modulo 2**
 - *Architettura*
 - Verifica degli obiettivi di apprendimento
- **Vini e oli**

- **Modulo 1**
 - *Introduzione*
- **Modulo 2**
 - *Olio Evo*
 - Verifica degli obiettivi di apprendimento
- **Settimana Santa**
 - **Modulo 1**
 - *Introduzione*
 - **Modulo 2**
 - *Storia*
 - Verifica degli obiettivi di apprendimento

L'interazione tra gli iscritti alla piattaforma potrà avvenire sulla stessa in due modalità:

- **Chat**, la quale viene avviata da uno studente e il ricevente deve accettarla prima che possa esserci un effettivo scambio di messaggi;
- **Messaggi privati**, in cui gli utenti possono comunicare tra loro privatamente, ma in maniera asincrona;
- **Forum specifici**, in cui chiunque può avviare un nuovo thread di interesse comune e a cui chiunque può rispondere.